

STORIA DEL RAGGRUPPAMENTO INGAUNO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ'- R.I.V.L.

(di Angelo Mercandelli)

La FIVL ha fatto capolino nella nostra zona alla fine del 1978. A gettarne il seme fu un tecnico manutentore delle FF.SS. di Imperia, trasferito alla sottostazione elettrica di Albenga. Un pomeriggio vediamo entrare nella nostra tabaccheria questo distinto signore a cercare la signora MARIA ASCHERO, mia moglie (su fratello Attilio era una delle Vittime ritrovate nelle fosse comuni alla Foce del Centa; un altro fratello di Maria era stato Partigiano nella Banda di RAMON): "Sono Clario MARASSI, mi ha indirizzato qui Raimondo ROSSI di Villanova", **RAMON** appunto. Documentatosi presso l'Istituto Storico della Resistenza di Imperia, egli era a conoscenza delle tragedie, dei luoghi, delle famiglie del Comprensorio Ingauno che avevano subito atrocità da parte dei nazifascisti. Ci illustrò cos'era la FIVL. Oltre a me ed a Maria, con l'aiuto di RAMON, egli contattò quelli che divennero gli altri FONDATORI del **Raggruppamento Ingauno Volontari della Libertà - RIVL**:

- Don Giuseppe PELLE (Parroco di San Giorgio, Cappellano Partigiano *Celesia*)
- Claudio GANDOLFO (figlio e nipote di Vittime della Foce)
- Giacomo GAGGINO (Sindaco di Ortovero, fratello del Partigiano FRANCHIN, ucciso qui vicino, la notte di San Silvestro 1944).
- Renzo MOISELLO (Medico Radiologo).

Nel 1980 avviammo la "campagna tesseramenti", reclutando:

- con i suddetti Famigliari di Vittime della Foce del Centa

- diversi altri Sacerdoti come

Don Innocente ARMATO (Parroco di Ortovero)

Don Antonio BORZACCHIELLO (Parroco di Salea)

Don Giacomo BONAVIA (Parroco di Villanova d'Albenga)

Don Ubaldo QUESTA (Parroco di Arnasco)

Don Iginio REMBADO (Segretario della Curia)

- altri ex Partigiani come

Claudio BIANCO (Maestro di Scuola)

Franco SALIMBENE (Imprenditore)

Santo ROLANDO (Agricoltore)

Carlo LUPI (Ingegnere)

- diversi altri Professionisti, Agricoltori, Imprenditori:

Martino BOLLA (Imprenditore agricolo)

Natale CARCHERI (Direttore CARIGE)

Franco GALLEA (Professore di Liceo)

Andrea REPETTO (Dirigente sportivo)

Franco VAIRO (Ufficiale Sanitario)

Domenico BONIFAZIO (Impiegato comunale)

Angelo BERRIOLO (Autista, Agricoltore).

Nel tempo RIVL ha poi raggiunto un'ottantina di Soci.

In base allo Statuto allora redatto, RIVL era giuridicamente una Associazione indipendente, come peraltro è ancora, dal momento che la FIVL è una FEDERAZIONE di Associazioni. Pur fondati per iniziativa di un imperiese (C.MARASSI), ci consideravamo, forse per incompetenza giuridica, una Sezione della FIVL provinciale savonese; ciò per il fatto che Lelio SPERANZA (Cavaliere di Gran Croce, Presidente del CONI Provinciale, già Partigiano con

MAURI, Comandante del Gruppo d'Assalto della Divisione Alpina "Fumagalli"), Presidente della Associazione Volontari della Libertà' Liguria- AVL di Savona, era Vice Presidente Nazionale della FIVL.

Le nostre riunioni non avevano una sede fissa: inizialmente ci si vedeva a casa di Claudio GANDOLFO, in Ortovero, poi ad Albenga in Croce Bianca, talora nella Parrocchia di San Giorgio, oppure a casa di RAMON a Villanova.

Tra le prime delibere, si decise di acquistare una bandiera di rappresentanza; Don PELLE chiese alle Suore dell'asilo di San Giorgio di ricamarci sopra la scritta "F.I.V.L. Raggruppamento Ingauno".

Il 14 e 15 agosto 1982 organizzammo, ad ORTOVERO, la nostra prima manifestazione, il "Raduno Partigiano della Valle Arroscia.

Iniziamo a partecipare alle riunioni del Comitato Antifascista di Albenga, assieme all'ANPI (Sezioni di Albenga e di Leca) ed a rappresentanti di tutti i partiti. Si cominciava allora a parlare di realizzare un Monumento, obiettivo che monopolizzò per anni i lavori del Comitato suddetto. Ricordo anche, tra le attività promosse, ovviamente con il supporto del Comune di Albenga e, talora, della Comunità Montana, la proposta di cittadinanze onorarie, l'organizzazione di manifestazioni, l'organizzazione di gite a Mauthausen per scolari e studenti (ci andò la nipote di Claudio GANDOLFO, Cecilia BADANO, oggi ricercatrice del Progetto *Liberation Route Europe*), la raccolta di materiale resistenziale (documenti e cimeli), l'affissione di targhe, ecc.

La PRIMA FASE della vita della nostra Associazione si conclude nel 1986, con la morte di RAMON. Tutta la documentazione amministrativa fino ad allora prodotta dal RIVL è stata consegnata da C.MARASSI all'Istituto Storico per la Resistenza e l'Età Contemporanea-ISREC di Imperia.

Poco tempo prima di morire, RAMON, forse presago, propone all'Assemblea, in modo da me assolutamente inatteso, la mia persona quale suo successore "“Vorrei che il mio posto lo prendesse un giovane”".

Come primo atto significativo da Presidente, chiedo in Comitato Unitario Antifascista a Mariangelo VIO, da poco Presidente dello stesso, di escludere i partiti ed i sindacati, a mio avviso presenze foriere di polemiche. La richiesta viene accolta. Le tre Associazioni (ANPI Albenga, ANPI Leca, RIVL-FIVL) si accordano per presiedere a turno il Comitato in base al colore della Giunta Comunale.

Oltre al già citato Mariangelo VIO (il più longevo nella carica), ricordo le Presidenze dell'Avv, Giampiero MENTIL, di Rosy GUARNIERI e dell'Avv.Giorgio CANGIANO.

Nasce all'epoca il concetto di *RESISTENZA UNITA*, negli anni a più riprese e ancora recentemente riproposto. E' forse utopia pensarci ? Per inciso, penso che sia ormai ora di chiamare tout court detto Comitato con l'attuale sottotitolo "DI SOLIDARIETA' DEMOCRATICA" per eliminare, almeno simbolicamente, con il suffisso "anti", le contrapposizioni che sul tema della Resistenza spesso insorgono. Ormai, morti tutti gli antichi fascisti, spesso si attribuisce questo appellativo semplicemente a chi la pensa diversamente, non considerando che lo stalinismo è stato, sotto il profilo delle violazioni alla democrazia, almeno altrettanto colpevole.

L'impegno del Comitato Antifascista ha perseguito, nei suoi primi 40 anni, i seguenti principali obiettivi:

- Monumento alla Resistenza
- Museo della Resistenza
- Medaglia d'oro al Valore per la Città di Albenga.

MONUMENTO ALLA RESISTENZA

Fu, come accennato, per 8 anni e forse più, il principale argomento trattato in seno al Comitato Antifascista. Si discuteva sul nome, "ai Partigiani" o "alla Resistenza"; infine si decise per quest'ultimo. Tra l'altro ciò è in linea col fatto che poi la *Medaglia d'Oro* alla città è stata data *al Valor Civile* (per i sacrifici della Cittadinanza)

piuttosto che *a quello Militare*.

Si discuteva sull'artista dal quale farlo realizzare. Infine si decise per lo scultore fiorentino Adriano BIMBI. Si discuteva sul dove collocare il Monumento. Si decise in Largo Doria, ma alla fine fu messo in Piazza del Popolo ed inaugurato il 10 maggio del 1992 con orazione del Partigiano cuneese Dino GIACOSA.

MUSEO DELLA RESISTENZA

Più complesso e tuttora incompiuto il Progetto di MUSEO DELLA RESISTENZA, cui collaborano, in cerca di una quadra strategica, ISREC IM, ISREC SV, Comitato Antifascista, ANPI, FIVL e l'Associazione *Fischia il VENTO*.

Se ne parla dal 1969. L'Istituto Storico per la Resistenza di Imperia stilò negli anni '70 un progetto di rete museale. Si giunse a realizzare ad Albenga un "Museo-Archivio-Biblioteca", come Sezione dell'ISREC IM, inaugurato, con Conferenza del Segretario Generale dello stesso, Osvaldo CONTESTABILE, presso il Palazzo Ester Siccardi in Viale Martiri della Libertà 1, il 25/4/1990. Esso ebbe breve vita, fu smembrato, collocando gran parte del materiale presso la sede ANPI di Leca.

Più recentemente, in una riunione congiunta, coordinata dall'ISREC IM, le Sezioni ANPI di Albenga, Leca, Ceriale, Andora e Alassio, assieme alla FIVL (rappresentata dal nostro Raggruppamento) e Fischia il Vento, costituirono un'Associazione *ad hoc* con acronimo MU.RE.A. I lavori procedono a rilento, pur essendo disponibili risorse, tra le quali la più rilevante è la sede messa a disposizione dal Comune di Albenga, in posizione ideale (ex Cinema Astor). Il principale intoppo è legato alla proprietà dei materiali, che ciascuno difende, forse con eccessivo ed improprio attaccamento.

Tornando a noi, siamo sempre stati presenti, spesso io alfiere in prima persona, con Maria Portabandiera dei Famigliari delle 59 Vittime della Foce, ad innumerevoli manifestazioni:

- dai 25 aprile (da sempre la data più importante);
- ai raduni di Alto in memoria di Felice CASCIONE, abitualmente organizzati dall'ANPI di Leca;
- alla posa del Monumento al Partigiano nel Comune di Ceriale
- alla posa della prima pietra della Cappella Votiva nel Forte di Nava;
- all'inaugurazione del Monumento di Curenna e della "Sentinella della Pace" di KRIESTER a Marmoreo;
- alle evocazioni della *Battaglia di Montegrande*, solita occasione di incontro con gli Imperiesi;
- a Upega e Carnino;
- a Savona per la Festa della Repubblica;
- a Bossoleto, per don Enrico;
- alla sala San Carlo di Albenga;
- ecc.

Ricordo quando il Sindaco Mauro ZUNINO donò due bandiere, una all'ANPI ed una alla FIVL, deposte nella Cappella Votiva del Sacro Cuore, ad Albenga.

Ricordo quando il nostro Claudio GANDOLFO, d'accordo con il Sindaco Rosy GUARNIERI, spostò *motu proprio* il CIPPO memore degli eccidi perpetrati alla Foce del Centa in luogo più consono e visibile.

Ricordo la partecipazione ai Raduni FIVL di

- Monte Penice (PV)
- Boves (CN)
- al Consiglio Nazionale di VOGHERA, nel quale il Vice Presidente FIVL Don Aldo BENEVELLI recitò la *PREGHIERA DEL RIBELLE*.

In occasione dei raduni di Boves e, più recentemente, di Alto si fecero ipotesi di più stretta collaborazione con il limitrofo Gruppo "*Ignazio VIAN*" di Cuneo; tale collaborazione, in realtà, di concreto ha ad oggi prodotto solo

le orazioni dei loro ex Partigiani Don Aldo BENEVELLI e di Dino GIACOSA (particolarmente significativa quest'ultima perché procurata da noi all'Inaugurazione del Monumento alla Resistenza di Albenga sopra citato).

Abbiamo a lungo tenuto rapporti con i MAQUISARDS (*maquis*) Francesi, che avevano partecipato alla Battaglia di Valcasotto, al fianco del maggiore MAURI, alla fine del 1943.

Ricordo la collaborazione con gli ISREC, soprattutto di Imperia, e la partecipazione, a Genova, alla riunione regionale degli ISREC delle quattro province liguri.

Procurammo, come accennato, diversi ORATORI alle varie manifestazioni:

- ricordo, oltre alla mia persona
- gli accennati Dino GIACOSA e Don Aldo BENEVELLI
- Manfredo MANFREDI
- Lelio SPERANZA
- Osvaldo CONTESTABILE
- Bruno MAIDA (storico dell'Università di Torino)
- Mio figlio ATTILIO (porta il nome del fratello di Maria, Vittima della Foce)
- altri.....

Della nostra collaborazione con l'Associazione Garibaldini Indipendenti-AGI di Imperia ricordo in particolare la Cerimonia di consegna, presso la sala dell'Amministrazione Provinciale, il 1° dicembre 2011, delle Medaglie d'Argento coniate dalla FIVL per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e 65° della Liberazione, alla memoria di:

- Mons. Angelo CAMBIASO
- Don Giuseppe PELLE
- Don Pietro ENRICO
- Libero NANTE
- Adolfo TOMATIS (liberò con i denti dal fil di ferro Bartolomeo Panizza, che, solo, riuscì a fuggire dal *bunker* alla Foce del Centa)
- Bartolomeo PANIZZA (che, come accennato, unico a sopravvivere e testimoniò le torture della *Feldgendarmerie* all'INCIS)
- RAMON
- Vittime della Foce del Centa (rappresentate dall'allora Sindaco di Albenga, Rosy GUARNIERI)
- una medaglia ebbe anche mia moglie Maria ASCHERO (rappresentante dei Familiari delle Vittime della Foce del Centa).

Mie vicissitudini economiche e di salute hanno prodotto un rallentamento delle attività del RIVL a partire dalla seconda decade del nuovo millennio.

Nel 2014 Lelio SPERANZA propone di affidare la Presidenza del RIVL al Generale in pensione Riccardo BILOTTI, con me come Presidente Onorario. Tale "sperimentazione" non porterà gli sperati benefici; il Gen.BILOTTI, uscirà rapidamente di scena.

Preso atto dell'età avanzante, nonché della scomparsa della maggior parte dei vecchi Soci, che ormai non si riunivano da qualche anno, con il mio antico Vice Presidente Claudio GANDOLFO abbiamo consultato le consorelle associazioni di Savona (Gianfranco CAGNASSO, membro della Giunta Nazionale FIVL) e Imperia (Gianni DE MORO) ed abbiamo riavviato il reclutamento. Ringrazio Nico NANTE, Mons. Giorgio BRANCALEONI, Valter LAZZARI, Alessandro NAVONE, Natalina SCARATO, Maria TERESA BOTTA, Eraldo CIANGHEROTTI, Orlando VIGNOLA, Luigi REALE e Don Italo ARRIGONI per essersi "tirati su le maniche" ed aver rimesso in moto il Raggruppamento.

Ed eccoci alla TERZA FASE della nostra storia.

Essa ha già prodotto:

- la proiezione a Pogli del docufilm su *BISAGNO, Primo Partigiano d'Italia*, in odore di santità (un centinaio di presenti il 11 agosto 2021)
- il Seminario *on line* su *HOLODOMOR*, carestia indotta da Stalin per mettere in ginocchio i piccoli agricoltori ucraini (seguito il 23/5 u.s. da una cinquantina di persone);
- Due copie del Monumento bronzeo "*Partigiani cantano Fischia il Vento*" dello Scultore Flavio FURLANI. Esse, in realtà, sono donazioni personali del nostro Socio e Vice Presidente Prof. Nicola NANTE alla città di Albenga (17 luglio 2021) ed al Comune di Alto (7 agosto u.s) in memoria del padre Partigiano, LIBERO.
- Il raduno odierno (festeggiamento dei 40 anni del RIVL, ndr).

Lasciatemi ora parlare un minuto di un altro grande obiettivo raggiunto in collaborazione tra le Istituzioni ed i "RESISTENTI UNITI":

LA MEDAGLIA D'ORO ALLA CITTA' DI ALBENGA

Il 17 giugno 2022 tutta la Cittadinanza del Comprensorio ingauno, riunita in piazza San Michele, ha assistito alla Cerimonia di consegna della **Medaglia d'Oro al Merito Civile alla Città di Albenga**. La prima proposta di una tale attribuzione, per *merito al Valor Militare* era stata inoltrata il 3 novembre 1966 dall'allora Sindaco Libero Emidio VIVERI. Non si ottenne migliore risultato che il DPR 19/9/74, il quale concesse al Comune di Albenga la "*CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA*". Non la Medaglia d'Oro, sembra per problemi burocratici (scadenza dei termini nel 1970). Io, allora anche Presidente dell'Associazione *Veggia Arbenga*, riproposi il problema al Ministro della Difesa Giovanni SPADOLINI, in visita ad Albenga il 3/3/85, nel quarantennale della Liberazione. Non essendo più possibile il riconoscimento del Merito *per Valor Militare*, il Sindaco Giorgio CANGIANO, sulla base di una relazione del prof. Mario MOSCARDINI, richiese dunque, più recentemente, il riconoscimento del Merito *per Valor Civile*. Detta onorificenza è stata decretata dal Ministero degli Interni (Matteo SALVINI) nel 2019, anche se, a causa COVID-19 e altre difficoltà, è stata consegnata solo ora, dal Ministro della Difesa (Lorenzo GUERINI).

Rimane *in itinere* la realizzazione del *Museo della Resistenza delle Vallate Ingaune*.

Rimane ad oggi insoddisfatto l'antico sogno di dare una sede fissa al RIVL. Quando il Comune di Albenga la dette ad ANPI, io la chiesi anche per noi, ma Danilo SANDIGLIANO, allora Vice-Sindaco socialista, mi disse di non conoscere la sigla FIVL. Bene, Danilo buonanima, ora Ti ho descritto quello che RIVL-FIVL stava e sta facendo per il nostro Comprensorio.

Lasciatemi infine riconoscere che il *primum movens* del mio coinvolgimento in FIVL e nelle problematiche resistenziali, il costante ed indispensabile supporto di ogni mia attività in tutti questi anni è stata MARIA (ASCERO, la moglie n.d.r.). Conoscere lei e la sua famiglia mi ha coinvolto completamente nella tragedia che li aveva colpiti, nella storia di tutti gli Albenganesi nel periodo 1943-45. Grazie MARIA.

Il nostro impegno, anche personale, non finisce qui. Siamo i portatori della memoria di fatti passati, ma ancora vivi. Dobbiamo portarne il ricordo alle generazioni presenti e future. "*Chi dimentica il passato è destinato a riviverlo*": non dobbiamo commettere questo errore.

Viva la FIVL, viva la Resistenza !

Ortovero-SV, 3 settembre 2022

Angelo MERCANDELLI

Presidente

Raggruppamento Ingauno Volontari della Libertà